

Mondi narrativi e serialità televisiva

Gianluigi Rossini

Lezione 6 – A.A. 2023-24





Fare le serie TV: dall'idea allo schermo



La filiera della produzione TV

Ideatore → Produttore → Committente/Distributore

L'**ideatore** (uno sceneggiatore) sottopone una proposta a un **produttore** (una casa di produzione), che finanzia lo sviluppo dell'idea per poi a sua volta sottoporla a un **committente** (un canale o piattaforma), che la acquista, finanzia la produzione e (di solito) fa anche da **distributore**.

- **Mare fuori**: ideata da Cristiana Farina, prodotta da Picomedia e Rai Fiction, commissionata (e distribuita) dalla Rai.
- **Prisma**: ideata da Ludovico Bessegato e Alice Urciuolo, prodotta da Cross Productions, commissionata e distribuita da Prime video. La stagione 2 sarà distribuita internazionalmente da Beta Film.



Le fasi della produzione TV

Come per tutti gli audiovisivi, il lavoro di realizzazione di una serie TV si può suddividere in quattro sottofasi:

- **Sviluppo:** elaborazione e formalizzazione dell'idea iniziale, dal pitch fino alla scrittura delle sceneggiature.
- **Preproduzione:** reclutamento del cast artistico e tecnico; identificazione delle location; pianificazione delle riprese.
- **Produzione:** le riprese vere e proprie.
- **Postproduzione:** montaggio video e audio, aggiunta CGI, color correction/grading, colonna sonora.



Il pitch deck



Pitch deck

Un **pitch deck** è una breve presentazione fatta di **testo e immagini**, che permetta a produttori e/o committenti di farsi un'idea della proposta per una serie. Una scansione possibile:

- Copertina (immagine, titolo, formato)
- Logline e sinossi
- Ambientazione/i
- Protagonisti
- Personaggi secondari
- Trama della prima stagione
- Idee per le stagioni successive



Ideare una serie: gli ingredienti



L'idea seriale

- Per definire l'idea alla base di una serie TV non basta una buona storia. È necessario un motore narrativo in grado di **generare storie potenzialmente all'infinito**.
- Le serie non puntano al finale, ovvero alla risoluzione del conflitto. Le serie puntano alla **rigenerazione** del meccanismo narrativo, ovvero del conflitto.
- L'idea seriale va iscritta non solo in un **genere** (drama, comedy, crime, medical, etc.), ma anche in un **formato** (es: 12 episodi da 50 minuti).



Ingredienti di base: 1) la premessa

La premessa narrativa alla base di una serie TV è l'evento che mette in moto il racconto. Distinguiamo tra:

- **High concept / arena driven:** la premessa narrativa è molto forte, facilmente riassumibile in un'idea semplice che costituisce il gancio primario (es: *The Walking Dead*, *Lost*, *Game of Thrones*).
- **Low concept / character driven / relazionale:** le relazioni tra i personaggi costituiscono il fattore di interesse principale (es: *Master of None*, *Girls*).

A seconda del genere/formato, la premessa va poi sviluppata in esempi di **trame episodiche** e un **arco narrativo** stagionale complessivo.



Ingredienti di base: 2) l'arena

L'arena è l'ambientazione all'interno della quale si svolge il racconto, ma va intesa come **uno spazio non solo fisico ma anche concettuale**: è una comunità umana ben determinata nello spazio e nel tempo, con **regole di comportamento, situazioni tipiche, conflitti drammatici** palesi e latenti.

Arene tradizionali della serialità TV: il **commissariato**, il **tribunale**, l'**ospedale**, la **famiglia**. (Ogni serie crea un'istanza specifica di queste arene generiche: l'arena di *ER* non è un ospedale qualsiasi, ma il pronto soccorso di un ospedale pubblico di Chicago).

Un'arena specifica e ben definita è un indispensabile **generatore di storie**.



Ingredienti di base: 3) i personaggi

Uno o più protagonisti. Ognuno ha un carattere, una situazione presente e una storia passata, ma vanno definiti anche:

- **Obiettivo:** ciò che il personaggio vuole. Può essere articolato in un **desire** consapevole (ciò che il personaggio crede di volere) e un **need** inconsapevole (ciò di cui davvero avrebbe bisogno).
- **Ostacolo:** ciò che impedisce al personaggio di raggiungere il suo obiettivo. Può essere **esterno** (un antagonista), **interno** (un **fatal flaw**, un difetto fondamentale che gli impedisce di fare il proprio bene), o entrambi.



Ingredienti di base: 4) il tema

Nel prossimo episodio



Infine

I quattro ingredienti di base vanno poi organizzati pensando anche ad altri aspetti:

- **Formato:** numero di episodi (6 - 12), minutaggio per episodio (25', 50' sono i più comuni), grado di serializzazione.
- **Genere** (o mix di generi): crime, legal, ospedaliero, action/adventure, relazionale, coming of age, comedy (sitcom, romantica, buddy, cringe...), etc.
- **Riferimenti:** serie/film di riferimento, che esemplifichino sia la particolare declinazione del genere, sia il tono generale.
- **Destinazione:** è un'idea più adatta a un canale generalista, una pay TV o una piattaforma?